

cultura. film&festival

# Nuovo cinema Puglia

Set ideale per le nuove tendenze. Sfondi forti, paesaggi autentici, borghi mediterranei. Per questo il Tavolierie, l'Adriatico, i muri calcinati e i palazzi barocchi piacciono a Edoardo Winspeare, Nanni Moretti, Pupi Avati. E ai giovani creativi



Webphoto











**Beppe Fiorello**  
in una scena del  
film *Galantuomini*  
di **Edoardo**  
**Winspeare**, regista  
fra gli esponenti  
del Rinascimento  
cinematografico  
pugliese degli ultimi  
anni.

**B**attere il provincialismo. Una sfida vinta. E il grande cinema è tornato fra i trulli. “Tanti amici registi e attori sono pugliesi, ma per lavorare dovevano andar via. Ora non più, abbiamo riportato qui il cinema”, gongola con la stampa internazionale Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia. E il debutto dell'anno nuovo è stata la prima edizione del festival *Per il Cinema Italiano* a Bari, che sarà presentato a Pechino. È un primo grande passo, ma non l'unico, per portare la regione al centro delle grandi manifestazioni e dei progetti cinematografici in Europa. Sono infatti già molti i registi e le produzioni internazionali che negli ultimi anni, da Sergio Rubini a Nanni Moretti, a Edoardo Winspeare, hanno scelto di girare in Puglia. Grazie alla ricchezza dei paesaggi e ai suoi angoli di storia, il territorio è un continuo set naturale con un'offerta pressoché illimitata di location. “Il cinema crea movimento, discussioni, scambi, crescita”, commenta Gian-

rico Carofiglio, magistrato, senatore e scrittore barese. La Puglia si sta rivelando all'avanguardia anche come officina di creatività che punta sull'industria audiovisiva.

Lo conferma, per esempio, la prossima apertura, in primavera, di due importanti **Cineporti** rispettivamente a Bari e a Lecce, voluti dalla *Apulia Film Commission*. Si tratta di studios tecnologicamente avanzati, al servizio di produzioni cinematografiche e televisive. Lo spazio barese si sviluppa su una superficie di 1200 metri quadri in un padiglione della Fiera del Levante, mentre il cineporto leccese occupa 4000 metri quadri nelle Manifatture Knos. Entrambi i poli sono strutturati con uffici di produzione audiovisiva, sale casting e costumi, teatri di posa. Non mancano neppure spazi multimediali dedicati all'allestimento di mostre, proiezioni e installazioni. La vocazione a moderna patria del cinema è testimoniata appunto dalla nascita del festival *Per il cinema italiano*. La kermesse, diretta da Felice Laudadio, ha esordito a metà gennaio con la prima edizione, che oltre ad avere ospita-

## I 10 film che hanno reso celebre questa regione

Titolo e cast	Dove è girato	Trama	Titolo e cast	Dove è girato	Trama
 <p><i>Polvere di stelle</i> (Alberto <b>Sordi</b>, 1973). Cast: <b>Alberto Sordi</b> (Mimmo Adami), <b>Monica Vitti</b> (Dea Dani), Wanda Osiris (se stessa).</p>	<p>Il <b>teatro</b> che ospita la trionfale tournée della coppia Dani-Adami è il <b>Petruzzelli di Bari</b>. La città ha intitolato una strada a Sordi, proprio in memoria del film.</p>	<p>Le disavventure della scalcinata coppia di attori Dea Dani e Mimmo Adami, nell'Italia del <b>secondo dopoguerra</b>. Giunti a Bari, i due trovano fortuna esibendosi per <b>le truppe alleate</b>.</p>	 <p><i>La seconda notte di nozze</i> (Pupi <b>Avati</b>, 2005). Cast: <b>Antonio Albanese</b> (Giordano Ricci), <b>Neri Marcoré</b> (Nino Ricci), <b>Katia Ricciarelli</b> (Lilliana Vespero).</p>	<p>Il paesaggio immediatamente riconoscibile è la zona sabbiosa di <b>Torre Canne</b> verso l'area protetta di Lido Morelli.</p>	<p>Nell'Italia del secondo dopoguerra, la vedova Lilliana lascia la sua città, Bologna, e con il figlio si trasferisce in Puglia, <b>nella masseria del cognato</b> Giordano. Il loro arrivo porta scompiglio nella routine della masseria.</p>
 <p><i>La stazione</i> (Sergio <b>Rubini</b>, 1990). Cast: <b>Sergio Rubini</b> (Domenico), <b>Ennio Fantastichini</b> (Danilo), <b>Margherita Buy</b> (Flavia).</p>	<p>La piccola stazione ferroviaria dove si svolge gran parte del film è quella di <b>San Marco in Lamis</b>, in provincia di Foggia.</p>	<p>Domenico è <b>capostazione</b> di un paesino del Sud. Una notte, arriva una donna in elegante <b>abito da sera</b>. La raggiunge il fidanzato e litigano. Il capostazione interviene in sua difesa e <b>l'aiuta a partire</b>.</p>	 <p><i>La terra</i> (Sergio <b>Rubini</b>, 2006). Cast: <b>Fabrizio Bentivoglio</b> (Luigi Di Santo), <b>Sergio Rubini</b> (Tonino), <b>Claudia Gerini</b> (Laura).</p>	<p>Un po' giallo un po' mélo, il film è ambientato soprattutto a <b>Mesagne</b>, paese in provincia di Brindisi di cui fanno da sfondo il <b>centro storico</b> e alcuni palazzi. Altre riprese sono state fatte a Nardò, Francavilla Fontana, Torre Guaceto e Ceglie Messapica.</p>	<p><b>Thriller familiare</b> in terra pugliese. Luigi (Sergio Rubini), professore di filosofia che da anni vive a Milano, ritorna in Puglia dai 3 fratelli per vendere la <b>tenuta paterna</b>. L'omicidio di uno strozzino lo obbliga a ricomporre la famiglia.</p>
 <p><i>Aprile</i> (Nanni <b>Moretti</b>, 1998). Cast: <b>Silvio Orlando</b> (se stesso), <b>Nanni Moretti</b> (se stesso), <b>Silvia Nono</b> (se stessa).</p>	<p>In questo film Moretti arriva sulla <b>spiaggia di Brindisi</b>, di fronte a quel mare dove sono morti tanti profughi albanesi speronati da una nave italiana.</p>	<p>Come in <i>Caro diario</i>, <b>Moretti</b> interpreta se stesso, questa volta affrontando temi come il <b>distacco</b> dalla politica, l'impossibilità di girare un docufilm sull'Italia di Berlusconi, dell'Ulivo, degli albanesi annegati.</p>	 <p><i>Fine pena mai</i> (D. <b>Barletti</b> e L. <b>Conte</b>, 2008). Cast: <b>Claudio Santamaria</b> (Antonio Perrone), <b>Valentina Cervi</b> (Daniela Perrone).</p>	<p>Il film liberamente tratto dal romanzo <i>Vista d'interni</i> di Antonio Perrone (Manni editore) è ambientato nel <b>Salento</b>.</p>	<p>È la vera storia di Antonio Perrone, <b>piccolo boss</b> della mala salentina condannato a 49 anni di carcere con il <b>regime del 41bis</b>.</p>
 <p><i>Io non ho paura</i> (G. <b>Salvatores</b>, 2003). Cast: <b>G. Cristiano</b> (Michele), <b>D. Abatantuono</b> (Sergio), <b>D. Abbrescia</b> (Pino), <b>M. Di Piero</b> (Filippo).</p>	<p>La maggior parte delle scene del film sono state girate nelle <b>campagne al confine</b> tra Puglia e Basilicata.</p>	<p>Estate 1978. Un gruppo di ragazzini gira in bicicletta nell'<b>assolata campagna</b> pugliese. Michele scopre il nascondiglio di un bambino rapito. Dal romanzo di N. Ammaniti, il film ha ricevuto 3 Nastri d'Argento e 2 <b>David di Donatello</b>.</p>	 <p><i>Galantuomini</i> (Edoardo <b>Winspeare</b>, 2008). Cast: <b>Beppe Fiorello</b> (Infantino), <b>Donatella Finocchiaro</b> (Lucia), <b>Fabrizio Gifuni</b> (Ignazio).</p>	<p>Le scene del film sono state girate a <b>Lecce</b> e nel Basso Salento.</p>	<p>Ignazio è un <b>giudice</b> che rientra a Lecce, sua città, dopo anni passati al Nord. Ritrova Lucia, un amore giovanile, diventata <b>braccio destro</b> di un boss mafioso. La donna è implicata nell'omicidio di un amico di Ignazio.</p>
 <p><i>Mio cognato</i> (Alessandro <b>Piva</b>, 2003). Cast: <b>Sergio Rubini</b> (Toni Catapano), <b>Luigi Lo Cascio</b> (Vito Quaranta).</p>	<p>Le scene iniziali del film sono ambientate nella zona antistante il <b>Circolo della vela</b>, sul lungomare, chiamata dai baresi nderr' à la lanz, e poi tra le viuzze di <b>Bari Vecchia</b>, al faro e si conclude sulla <b>spianata di Marisabella</b>.</p>	<p>Una <b>festa familiare</b> e il furto di una macchina, rubata al cognato (Lo Cascio) porta <b>Sergio Rubini</b> a rimbalzare da una parte all'altra di una Bari violenta.</p>	 <p><i>Il passato è una terra straniera</i> (Daniele <b>Vicari</b>, 2008). Cast: <b>Elio Germano</b> (Giorgio), <b>Michele Riondino</b> (Francesco), <b>Chiara Caselli</b> (Maria).</p>	<p>Tratto dall'omonimo romanzo di <b>Gianrico Carofiglio</b>, il film è ambientato per più di due terzi a <b>Bari</b>. Gli esterni dipingono una città notturna e semideserta: <b>dal lungomare al molo</b> a ridosso del Teatro Margherita, dalle strade adiacenti e quelle interne della Fiera a via Dante, al Tribunale.</p>	<p>Giorgio è uno studente modello. Ma l'amicizia con il balordo Francesco, un <b>baro</b> di professione che gli insegna i <b>trucchi del mestiere</b>, lo porta sulla cattiva strada. Fino a fargli perdere amici, amore e la fiducia dei genitori.</p>

to una retrospettiva del regista Ettore Scola, secondo il quale la Puglia è la speranza del cinema per il Sud, ha trasformato il capoluogo in nuova capitale italiana della settima arte, e terzo evento cinematografico nazionale dopo i festival di Venezia e Roma. Diversa dagli altri la formula di questo appuntamento, che si ispira a una

manifestazione del passato, come il *Premio Grolle d'Oro* di Saint-Vincent e si collega idealmente al festival *EuropaCinema*. L'aumentato interesse per la Puglia come naturale risorsa di set cinematografici, inoltre, ha indotto la Regione a costituire, nel 2003, la *Puglia Film Commission*, associazione cultu-

rale con l'obiettivo di promuovere il territorio e le sue ricchezze ambientali e architettoniche presso produzioni cinematografiche e televisive, di ricercare e individuare le location. Particolarmente attiva anche con progetti di formazione, la *Apulia Film Commission* offre l'opportunità a giovani cineasti e appas-

sonati di scoprire il territorio pugliese attraverso workshop come il *Puglia Experience*: alla prima edizione ha avuto testimonial Gabriele Salvatores; e come il *Progetto Memoria*, che finanzia cortometraggi, documentari o fiction ambientati nella regione.

*Stefania Cubello, Elisabetta De Blasi*